

Luigi Gallo, *Pubblica Biblioteca Scientifico-Letteraria Cosentina*, Doxa Editrice, Casali del Manco 2025, pp. 54

Si tratta della ristampa, riveduta e arricchita, di una relazione tenuta in occasione della celebrazione dei 120 anni dalla rifondazione della Biblioteca Civica di Cosenza, avvenuta il 4 marzo del 1898, quando lo scrittore Nicola Misasi tenne nel Teatro Rendano il discorso di riapertura della biblioteca. L'autore ripercorre la storia della biblioteca dall'Unità d'Italia ai giorni nostri, sollecitato dalla drammatica crisi dell'istituzione culturale, che ha condotto alla chiusura della biblioteca, la cui riapertura è ora subordinata al restauro dell'antico edificio che l'ha ospitata per tanti anni assieme all'Accademia Cosentina. La biblioteca – sottolinea l'autore – ha custodito centinaia di migliaia di volumi, ma anche incunaboli, cinquecentine e seicentine, manoscritti di vario tipo, pergamene, ecc., insomma un patrimonio preziosissimo, messo a rischio dall'insipienza politica, che l'autore denuncia con fermezza, e che va assolutamente salvato.

(REDAZIONE)

Vittorio Cappelli, *Tracce culturali e artistiche degli italiani in Colombia. Il caso di Barranquilla*, Icsaic-Centro di Ricerca sulle Migrazioni, Rende 2024, pp. 62

La pubblicazione è frutto dell'ampia rielaborazione di una relazione tenuta a un convegno storico internazionale su *Las migraciones y las artes en la época contemporánea*, svoltosi in Uruguay il 6 e il 7 dicembre 2023. Il lavoro è stato poi presentato il 3 ottobre 2024 presso la *Universidad del Norte*, a Barranquilla, in Colombia, nell'ambito della kermesse culturale *Cátedra Europa*. Si tratta di una rassegna che esamina le numerose e interessanti tracce culturali e artistiche lasciate dagli italiani a Barranquilla, la principale città portuale colombiana, che nei primi decenni del Novecento ebbe uno sviluppo vertiginoso e attrasse numerosi immigrati dall'Europa e dal Mediterraneo. Gli immigrati italiani, provenienti prevalentemente dalla Calabria settentrionale, dalla Basilicata e dal Cilento, vi recitarono un ruolo da protagonisti, lasciando tracce visibili non solo nell'economia ma anche nell'architettura, nelle arti e nella letteratura. Ne sono testimonianza anche le opere del premio Nobel colombiano Gabriel García Márquez.

(REDAZIONE)

Oswaldo Truzzi, *Italianità nell'interno dello Stato di San Paolo (Brasile). Percorsi di un'identità etnica (1880-1950)*, Collana Senzaconfini, Pellegrini, Cosenza 2024

Questo libro, pubblicato originariamente nel 2015 in Brasile, è maturato nel corso di circa sette anni di ricerca e costituisce un importante punto di riferimento nel campo degli studi sull'emigrazione italiana in Brasile. Riccamente illustrato da immagini, il libro indaga non solo sull'arrivo e sull'inserimento degli italiani negli ambienti rurali e urbani dell'interno dello Stato di San Paolo, ma studia anche il processo di formazione del sentimento di italianità che si è sviluppato in quella grande regione brasiliana. L'autore, Oswaldo Truzzi, storico e sociologo, insegna nella Università Federale di São Carlos ed è uno studioso di storia delle migrazioni noto a livello internazionale. Ha tenuto lezioni, oltre che in America Latina, in Europa, Giappone, Libano e Stati Uniti d'America.

(REDAZIONE)